



DOMANI INCONTRO DI STUDI PRESSO L'AULA MAGNA 'ANDREA D'ISERNIA' PROMOSSO DALL'UNIVERSITÀ

«Il Pakistan dopo Bin Laden Riflessioni sullo scenario geopolitico»

(m.b.) - Nella giornata di martedì 24 maggio, presso l'Aula Magna "Andrea d'Isernia" della sede universitaria pentra di via Mazzini, si terrà, a partire dalle ore 10.45, un incontro di studi, che si aprirà con gli indirizzi augurali del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi del Molise, Prof. Giovanni Cannata, dal tema "Il Pakistan dopo Bin Laden. Riflessioni sullo scenario geopolitico".

L'evento, curato dal Prof. Luca Muscarà, docente di Geografia politica all'Università del Molise e consigliere scientifico della rivista italiana di geopolitica Limes, vedrà la partecipazione degli autori del recentissimo libro "Apocalisse Pakistan" Francesca Marino, Direttore di Stringer Asia, men-

ta nella politica estera di Obama. Un incontro insomma che possa offrire anche ad un pubblico non specialista una prospettiva insieme originale e profonda per interpretare la storia e presumere l'evolversi di questo contestatissimo spazio geopolitico.

Francesca Marino e Beniamino Natale affronteranno nei loro interventi le tematiche trattate appunto nel loro recente libro Apocalisse Pakistan, dove si mette in risalto come il Pakistan stesso visto dall'Europa, appare un paese lontano, poco comprensibile, dal punto di vista degli Stati Uniti rappresenta, invece, il fronte centrale della guerra al terrorismo. Il fatto poi che nel corso della sua stori-

sile di informazione del sub continente indiano, giornalista free lance che scrive appunto di India, Pakistan e medio oriente anche per diverse testate nazionali nonché su Limes, e Beniamino Natale, corrispondente dell'agenzia ANSA dalla Cina.

La giornata di studi, di confronto e di dibattito, rivolta soprattutto agli studenti dell'area delle scienze politiche e delle relazioni internazionali, sarà anche l'occasione per avviare una riflessione sui possibili scenari geopolitici che si aprono dopo le vicende legate al temibile terrorista Osama Bin Laden, alla luce della profonda destabilizzazione dell'intero arco medio-orientale innescata dalla «primavera araba» del 2011, nell'ottica di una svol-

ca opposizione all'India si sia dotato dell'arma atomica è il principale fattore di minaccia.

Il racconto di Francesca Marino e Beniamino Natale si conclude sulla Cina, un Paese che sa bene che la sua storica rivalità con l'India è un vettore d'influenza formidabile, di cui gli americani, impegnati in un tentativo di accordo non promettente con l'India, non possono disporre.